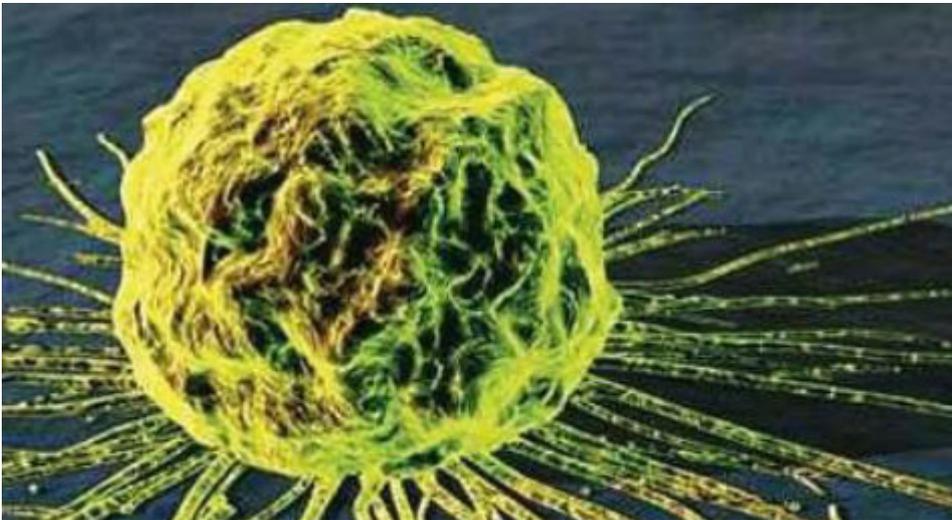


Procedure per lavorare in sicurezza con agenti cancerogeni e mutageni



Indicazioni per l'utilizzo di idonee procedure per lavorare in sicurezza con agenti cancerogeni e/o mutageni. Le procedure di carattere generale e le procedure per la manipolazione di chemioterapici antiblastici in campo sanitario.

Laddove nei luoghi di lavoro non sia possibile sostituire gli **agenti potenzialmente cancerogeni** con altri agenti non pericolosi per la salute o meno pericolosi nelle condizioni di utilizzo, è necessario applicare precise misure tecniche, organizzative o procedurali e **idonee procedure** volte a ridurre al minimo il numero di lavoratori esposti e a ridurre a valori più bassi la durata e l'intensità dell'esposizione.

Per parlare delle procedure di carattere più generale e delle procedure di carattere più specifico in ambito sanitario, ci soffermiamo sul contenuto del documento - realizzato dalla Consulenza Tecnica Accertamento Rischi e Prevenzione (CONTARP) dell' INAIL - dal titolo " Agenti cancerogeni e mutageni. Lavorare sicuri".

Infatti in generale, per poter lavorare in sicurezza con agenti cancerogeni e/o mutageni, "è necessario attenersi alle seguenti **raccomandazioni**:

- isolare le lavorazioni in aree predeterminate, provviste di segnaletica e accessibili solo al personale autorizzato;
- utilizzare le quantità di sostanze strettamente necessarie allo svolgimento dell'attività;
- seguire le istruzioni riportate sull'etichetta del prodotto e sulla relativa scheda di sicurezza, per ciascuna fase di utilizzo, stoccaggio, smaltimento;

- attenersi scrupolosamente alle procedure fornite dal Datore di Lavoro;
- pulire regolarmente i locali, le attrezzature e le strumentazioni;
- accertarsi che il luogo di lavoro sia dotato di doccia di emergenza e lava-occhi;
- assicurare che gli agenti siano conservati, manipolati e trasportati in condizioni di sicurezza, anche ai fini dello smaltimento, utilizzando contenitori ermetici ed etichettati in modo chiaro e leggibile, secondo le indicazioni di legge;
- smaltire i residui con riferimento alle procedure di smaltimento dei rifiuti o alle schede di sicurezza dei prodotti;
- prima di lasciare il luogo di lavoro, lavarsi accuratamente le mani e dismettere gli abiti da lavoro che potrebbero risultare contaminati e riporli separatamente dagli indumenti puliti;
- conservare le sostanze in armadi chiusi e aspirati, dotati di ripiani provvisti di dispositivi antiribaltamento e di contenimento di eventuali sversamenti, tenendo conto delle possibili incompatibilità tra diverse sostanze”.

E si sottolinea che “nelle aree di lavoro in cui c’è rischio di esposizione è vietato assumere cibo e bevande, fumare, conservare cibi destinati al consumo umano, usare pipette a bocca ed applicare cosmetici”.